

AUDIOLOGOS STUDIO CONSULENZA UDITO

TECNOLOGIE E SISTEMI UDITIVI
APPARECCHI ACUSTICI
PILE • ACCESSORI

30026 PORTOGRUARO (VE)
Borgo Sant'Agnes, 54 (Palazzo Boer)
Tel. e Fax 0421.273463

La Provincia SPORTIVA

Distribuito nei comuni di:

Cavallino-Treporti › Ceggia › Eraclea › Fossalta di Piave › Jesolo › Musile di Piave
Noventa di Piave › Portogruaro › San Donà di Piave › San Stino di Livenza

AUDIOLOGOS STUDIO CONSULENZA UDITO

TECNOLOGIE E SISTEMI UDITIVI
APPARECCHI ACUSTICI
PILE • ACCESSORI

30026 PORTOGRUARO (VE)
Borgo Sant'Agnes, 54 (Palazzo Boer)
Tel. e Fax 0421.273463

Mensile di informazione sportiva - Free press Anno I › Numero 7 › Dicembre 2014/Gennaio 2015

EDITORIALE

di Rinaldo Badini

Siate più buoni

Vorremmo essere come i bambini... non vediamo l'ora che arrivi il Natale, ma siamo adulti e come tali ci dobbiamo comportare. Di recente sono andato a vedere un incontro, non vi dico di quale sport ma solo perché capita spesso ed in specialità diverse tra loro, ed ho notato che ero seduto tra decine di "allenatori" ognuno che dava le direttive in campo al proprio figlio e il più delle volte con fare maleducato.

Continua a pag. 2

ALL'INTERNO

3 SAN DONÀ DI PIAVE | VOLLEY

Serie B1

Debutto prestigioso per le due 14enni Carletti e Marinelli della Service Med.

3 NOVENTA DI PIAVE | LA GIORNATA

Onore ai meriti

La Bocciofila noventana ha premiato gli sportivi più meritevoli della scorsa stagione sportiva.

5 CEGGIA | TIRO CON L'ARCO

Gare indoor

Inizia la stagione di tiro con l'arco: medaglie regionali per gli Arcieri Ciliensi.

5 ERACLEA | PALLACANESTRO

Amatori

La Pallacanestro Eraclea sorprende tutti in testa al campionato CSI.

6 PORTOGRUARO | JUDO

Trofeo Veneto

Gli atleti del Judo Kiai campioni regionali nella specialità di kata.

7 JESOLO | BRIDGE

Campionati Italiani

Jesolane doc sul podio nazionale assieme a due colleghe pordenonesi.

7 CAVALLINO-TREPORTI | KARATE

Campionati Europei

L'atleta Iris Lazzarini sul podio europeo a Londra con un'ottima medaglia d'argento.

Fibra di ferro mondiale



2

CAVALLINO-TREPORTI - L'atleta di Cavallino-Treporti Juris Rossi, della società Delfino Triathlon di Chioggia, si aggiudica in Svizzera la medaglia d'argento ai mondiali di Poweman Duathlon Long Distance, una competizione caratterizzata consecutivamente da 10 km di corsa, 150 km di bici e 30 km di corsa. Una prestazione da "uomo di ferro", che regala all'Italia e in particolare al veneto orientale un nuovo campione ai vertici intercontinentali. Di fatto il miglior risultato tricolore tra gli atleti in gara, dopo quanto fatto recentemente da un altro atleta locale, Juri Feltrin, campione regionale della Polisportiva Fossalta a Farra d'Alpago. Ma non è tutto, visto che Juris Rossi, di professione ingegnere, ha chiuso la stagione sportiva nel migliore dei modi. Ad un triathlon su distanza Ironman, che si è svolto sull'Isola d'Elba, l'atleta ha gareggiato in una prima frazione di nuoto di 3,8 km, una seconda frazione di bici di 180 km e una terza frazione di corsa di ben 42,196 km (maratona). Il tutto completato in 11 ore 20 min, classificandosi 11° assoluto e 1° nella categoria M1.

Ripartiamo dai settori giovanili

Promozione. Doppia intervista a Claudio Colletto (Musile Calcio) e Riccardo Canzian (Julia Concordia)

MUSILE DI PIAVE - Al termine della partita tra Musile di Piave e Julia Concordia abbiamo avvicinato i due mister, rivali in campo ma concordi rispetto a molte questioni calcistiche. Soprattutto quando si tratta di settore giovanile. Da un lato Claudio Colletto, che arriva dopo una serie di risultati utili consecutivi, dopo un periodo no durato qualche giornata. I numeri, però, cominciano ad essere dalla sua parte. Dall'altra Riccardo Canzian, timoniere del Julia Concordia, tra l'altro ex allenatore proprio della squadra in riva al Piave. Arrivato a Concordia a campionato già iniziato, punta dritto verso la zona play-out per costruire un futuro importante. Entrambi guardano avanti e sanno che per farlo bisogna valorizzare i talenti più giovani. Dettaglio che prescinde da mille schemi tattici.

4



Rugby: Alessia Pantarotto si racconta

3

SAN STINO DI LIVENZA - Rivelazione della nazionale femminile di rugby e allenatrice dei piccoli dell'Asd Rugby Livenza. La giovane Alessia Pantarotto, 23 anni, di professione impiegata e seconda linea del Riviera del Brenta, ci ha raccontato le sue emozioni dopo la partecipazione al 6 Nazioni femminili. Senza tralasciare sogni, obiettivi e ambizioni.

Ciclismo: Gianni Bugno a Jesolo

6

JESOLO - Giornata dal forte sapore sportivo e umanitario sul litorale, in occasione della 3ª "Pedalata con il Campione". Ospite d'eccellenza il noto Gianni Bugno, già campione del mondo, icona del ciclismo italiano. Accanto a lui centinaia di ciclisti che hanno preso parte ad una corsa benefica tra le eccellenze storiche e paesaggistiche del veneto orientale.



- TUTTE LE DOMENICHE
PARA PESCA (settori da 5)

- LA CUCINA RESTA APERTA PER
TUTTO IL MESE DI GENNAIO

14 febbraio 2015
CENA DI SAN VALENTINO CON
MENU' SPECIALE
SU PRENOTAZIONE 042188367

DICEMBRE
12-13-14
11° MAIALATA

dal 15 al 23
ORGANIZZATE LE VOSTRE CENE
AZIENDALI E/O SOCIALI
CON MENU' A SCELTA A PARTIRE
DA EURO 22,00

24 dicembre*
MENU' DI PESCE EURO 4500

25 dicembre*
MENU' DI NATALE EURO 3800

26 dicembre*
MENU' DI S. STEFANO EURO 3000

31 dicembre*
CENONE CON MUSICA EURO 4800

* menu bambini Euro 1500
i menu sono consultabili sulla nostra
pagina FB e su www.sportyland.it

01 gennaio 2015
SIAMO APERTI E' GRATITA PRENOTAZIONE

06 gennaio 2015
EVVIVA "EL PAN E VIN"
- gara di pesca amatoriale dalle 13.00 alle 17.00
- 1745 se brusa a vecchia (pinza-bruk e cioccolata calda)
- 19.00 cema tipica PASTA E FASIOI MUSETTO.
VERDUKA COTTA € 1500

T +39 0421 88367 | Via Sant'Antonio, 6 | Località Ottava Presa | Santo Stino di Livenza (VE) | www.sportyland.it | sportyland@sportyland.it | sportyland

EDITORIALE

Di genitori che danno il pessimo esempio è pieno il mondo dello sport, e la cosa che fa più clamore è quando i ragazzi, al contrario, si dimostrano più maturi degli adulti. Dobbiamo avere tutti una sana cultura sportiva, soprattutto di rispetto reciproco tra le due figure più importanti che più d'altri si occupano della crescita dei ragazzi: il genitore e l'allenatore; ognuno rispetti il ruolo degli altri. E rispettiamo i nostri ragazzi che poi alla fine cercano solo il divertimento e l'amicizia tra loro senza esasperazione.
Buon Natale a tutti, in attesa di un 2015 ricco di soddisfazioni sportive!

La Provincia
SPORTIVA

Mensile di informazione sportiva - Free press
Anno 1 - Numero 7
Dicembre 2014/Gennaio 2015

Registrazione Tribunale di Venezia n. 3 del 18/01/14

Direttore responsabile

Rinaldo Badini

Hanno collaborato

Alessio Conforti, Uffici stampa delle Società sportive

Redazione

Alex Giro - redazione@laprovinciasportiva.it

Pubblicità

Tel. 0421.351366 - info@laprovinciasportiva.it

Foto

Zambon Edizioni, Archivio Società sportive
Jorge Wiegand

Grafica e impaginazione

Zambon Edizioni - Fabio Falco

Stampa

L'Artegrafica snc - Casale sul Sile (TV)

Editore e proprietario

ZAMBON
EDIZIONI

Via Antiche Mura, 12 - 30016 Jesolo VE
Tel. 0421.351366 - Fax 0421.369875
info@laprovinciasportiva.it

Le società sportive possono inviare i comunicati stampa all'indirizzo mail: redazione@laprovinciasportiva.it

Triathlon - Campionati Italiani >

Juris, dalla Svizzera con furore: medaglia d'argento mondiale

Entusiasmo per le prestazioni dell'atleta di Cavallino-Treporti, ai vertici nazionali e continentali della specialità

di Alessio Conforti

CAVALLINO-TREPORTI - Medaglia d'argento mondiale per l'atleta di Cavallino Juris Rossi, portacolori della società Delfino Triathlon di Chioggia. Ai campionati mondiali di Powerman Duathlon Long Distance, svoltisi a Zofingen in Svizzera, l'atleta ha terminato la sua prova in 7:18:02, crono che gli è valso il secondo posto mondiale ITU M40-44. La competizione, giunta alla sua 26esima edizione, prevedeva tre frazioni sportive da compiere consecutivamente, consistenti in un primo step di corsa di 10 km, una seconda parte di bici di 150 km con scia vietata e una terza parte finale di corsa di 30 km. Un tracciato di gara molto impegnativo sia per la lunghezza delle tre frazioni e sia dal punto di vista altimetrico, che necessita ovviamente di una preparazione ad alti livelli agonistici, fisici e mentali. Caratteristiche che Juris è riuscito a far combaciare alla perfezione, regalando alla società veneziana un risultato sorprendente.

Il più veloce tra tutti gli atleti italiani in gara è stato proprio lui, Juris Rossi, ingegnere per un'azienda pubblica di Venezia, che al termine della gara non ha nascosto la gioia per la conquista di questa importantissima medaglia. «È il coronamento di tanti anni di sacrificio», ha spiegato l'atleta ai nostri microfoni, «caratterizzati da lunghissimi allenamenti necessari per competere in questa disciplina. Dedicò questa medaglia alla mia famiglia - ha proseguito

l'atleta - che mi ha sempre supportato moralmente e soprattutto ha creduto in me».

Ma la gioia per i risultati ottenuti non è da considerarsi appagamento per un triatleta, visto che lo stesso Juris Rossi ha deciso di chiudere la stagione agonistica 2014 partecipando ad un triathlon su distanza Ironman, che si è svolto sul mare e sulle strade della fantastica Isola d'Elba, in una cornice ambientale davvero spettacolare. In particolare si è trattato di una gara suddivisa in tre parti: una prima frazione di nuoto di 3,8 km, una seconda frazione di bici di 180 km e una terza frazione di corsa di ben 42,196 km (maratona). Da notare che la frazione di bici è mostruosamente impegnativa dal punto di vista altimetrico, essendo un continuo alternarsi di dure salite e discese molto tecniche. Quest'anno, inoltre, anche la frazione di corsa (maratona) si è rivelata molto impegnativa a causa del caldo intenso, considerato che quella gara speciale si è svolta nel mese di settembre.

Ebbene, per non farsi mancare nulla, Rossi ha completato la gara in 11 ore 20 min, classificandosi 11° assoluto e 1° nella categoria M1. Prestazioni che di fatto hanno regalato al veneto orientale un altro Ironman: Juris Rossi, a tutti gli effetti, entra nella speciale bacheca degli uomini di ferro che portano alto l'onore e l'orgoglio dello sport italiano nel mondo.



La rubrica dell'esperto

Facciamo chiarezza sui "cerotti colorati": il Taping Neuromuscolare

Già da qualche anno si vedono sempre più atleti che utilizzano "strisce colorate" applicate sul proprio corpo durante la loro performance sportiva. Molti, però, ne ignorano il reale obiettivo: proviamo a fare un po' di chiarezza in questo articolo. Il Taping Neuromuscolare è una tecnica non invasiva e non farmacologica che sfrutta la biomeccanica per favorire i processi di guarigione naturale del corpo attraverso l'applicazione di un nastro adesivo ed elastico con particolari caratteristiche mecano-elastiche sulla cute. Nata in Giappone alla fine degli anni '80, essa veniva usata soprattutto sugli atleti professionisti. Attualmente il suo impiego non riguarda solo il mondo sportivo ma tutta la sfera terapeutica: dalle persone afflitte da problemi di carattere muscolare, linfatico ed articolare, alla convalescenza in situazioni post-operatorie e post-traumatologiche. Può essere una cura esclusiva oppure integrativa ad altre tecniche terapeutiche per ottimizzare e velocizzare il recupero o favorire una miglior performance motoria. La differenza coi tradizionali bendaggi, per la maggior parte non elastici, è che quest'ultimi sono finalizzati ad irrigidire e limitare le funzioni di muscoli ed articolazioni: per questo motivo riescono a fornire supporto soltanto per brevi periodi, al termine dei quali vengono rimossi per ripristinare la circolazione e permettere la riabilitazione del movimento. Col Taping il bendaggio diventa effettivo strumento terapeutico e curativo, non solo preventivo o protettivo. La tecnica prevede l'utilizzo di nastri, solitamente colorati in uno strato di cotone di elevata qualità e di pochi millimetri, elastici solo in lunghezza e resistenti all'acqua, ipoallergenici e traspiranti, dunque si possono mantenere per più giorni. Non contenendo alcun medicinale o principio attivo, non hanno controindicazioni, ne possono beneficiare anche bambini, anziani e donne in gravidanza; il nastro si fissa grazie alla presenza di uno strato di adesivo che si attiva con il calore del corpo. Il tessuto molto raramente produce effetti di irritazione o allergie anche se questo viene utilizzato spesso e in modo continuativo. L'applicazione, insieme al movimento del corpo, produce micromovimenti che stimolano i recettori cutanei e quelli degli strati sottostanti inviando stimoli esterocettivi e propriocettivi a livello del sistema nervoso centrale che determinano una risposta muscolare per un effetto terapeutico diretto a livello locale e di riflesso a distanza. Può essere applicato anche in fase acuta dopo un trauma perché, sollevando la cute e dilatando gli spazi interstiziali, migliora la circolazione, favorisce l'assorbimento

dei liquidi e riduce la pressione sottocutanea con notevole diminuzione del dolore e della infiammazione. Perché ciò avvenga, e per discriminare da un'azione stimolante però, è importante la direzione di fissaggio origine-inserzione: prima dell'applicazione il fisioterapista ricerca il corretto movimento muscolare e articolare, applicando poi il nastro che indurrà micromovimenti locali e provocare la sua azione decompressiva grazie alla formazione delle tipiche pieghe cutanee durante il movimento. Gli effetti benefici sono evidenti a vari livelli. **Sensoriale:** con riduzione pressoria di edema, infiammazione e dolore. **Muscolare:** favorisce il muscolo debole o lo inibisce in crampi da affaticamento, a seconda della tecnica applicativa utilizzata. Influenze si ottengono anche sui legamenti che, in seguito ai movimenti determinati dal bendaggio, variano le loro qualità biomeccaniche e istologiche, e sui tendini che, a seguito di una maggior mobilizzazione, ottengono una più elevata forza di tensione e di conseguenza diventano meno soggetti a possibili rotture. **Articolare:** viene stimolata una pressione a livello intraarticolare utile a creare liquido sinoviale ed elementi nutritivi e sostanziali per la salute della cartilagine e dell'articolazione stessa. A livello posturale viene facilitato il mantenimento di un miglior assetto correttivo. **Circolatorio:** viene favorito il flusso linfatico mediante la componente elastica del Tape che genera un micro-sollevamento ondulatorio della cute; i liquidi interstiziali vengono così guidati in aree non edematose attraverso vie linfatiche superficiali, beneficiando di un effetto pompa aumentato in modo continuativo nella normale quotidianità della convalescenza. Vediamo nello specifico alcune applicazioni terapeutiche:

- Abbassamento della severità dell'edema e del dolore;
- Trattamento di infiammazioni e rigidità articolari (cervicalgie, lombalgie, dolori di spalla o di altre articolazioni periferiche);
- Trattamento di danni muscolari sportivi e non (stiramenti, prevenzione da crampi, fasciti, risentimenti da sovraccarico, ecc...);
- Miglioramento della performance muscolare grazie a un potenziamento della capacità di reclutamento di un muscolo debole;
- Gestione di problemi tendinei o articolari (tendiniti, lassità legamentose, sovraccarico dei menischi, ecc...);
- Riduzione dell'affaticamento muscolare;
- Supporto alla correzione dell'atteggiamento posturale;

- Contributo alla riduzione funzionale post traumatica o post operatoria.

Per concludere, il taping neuromuscolare è ormai una tecnica consolidata in fisioterapia con effetti dimostrati, oltre che da numerosi studi scientifici, anche dal frequente utilizzo da parte di atleti di alto livello. Fondamentale e non derogabile è la competenza dell'operatore che fornisce la prestazione: nel caso l'applicazione non venga effettuata in maniera corretta non solo è possibile che non si ottenga l'effetto desiderato, ma c'è la possibilità che l'effetto sia addirittura dannoso e pericoloso. L'invito è quello di rivolgersi in uno studio di fisioterapia con personale laureato e preparato a gestire il problema con una visione professionale e una presa in carico a 360 gradi del caso evitando inutili o controproducenti fai da te.



Per informazioni e approfondimenti:

FISIOMOMENT

Dott. Moreno Momentè
Studi di fisioterapia Fisiomoment
a Musile di Piave e Fossalta di Piave
Tel. 328.4215344



www.fisiomoment.it

P.R.

Calcio - Figure indimenticabili >

Una targa ricordo a Gildo Chillon

SAN STINO DI LIVENZA - L'amministrazione Comunale di San Stino ricorda con una targa un grande appassionato del calcio sanstinese: Gildo Chillon, personalità conosciuta in tutto il veneto orientale e mancata all'affetto dei suoi cari prematuramente. Dirigente e speaker ufficiale dell'Asd San Stino di Livenza, Chillon ha dedicato molto della sua vita al calcio. La cerimonia si è svolta all'interno degli spogliatoi dello stadio "U.Orlandini", dove il sindaco Matteo Cappelletto, insieme all'assessore allo sport Mauro Marchiori e al presidente Franco Formentin, ha consegnato ai familiari di Gildo l'omaggio in rappresentanza della città. Insieme a loro anche i presidenti del passato, dirigenti e giocatori che si sono uniti in ricordo di una persona che è ancora viva nella comunità sanstinese. La targa verrà esposta nello spogliatoio dove Gildo prima di ogni partita raccomandava ai giocatori due qualità fondamentali: attaccamento ai colori sociali e rispetto per arbitro e avversari.

ERRATA CORRIGE

CAVALLINO-TREPORTI - Nella prima pagina del precedente numero di Novembre, nella sezione di spalla "All'Interno", abbiamo erroneamente qualificato l'associazione Litorale Nord come squadra di rugby anziché di basket.
Ci scusiamo con i diretti interessati e con i lettori per la svista sportiva.

San Donà di Piave › Musile › Noventa › Fossalta

Volley-Serie B1 ›

Talenti Service Med in bella mostra: debuttano a 14 anni in serie B1

Soddisfazione in riva al Piave per le giovani pallavoliste Carletti e Martinelli

SAN DONÀ DI PIAVE - Fede e Sofia, 28 anni in due. È il futuro della pallavolo, che di fatto ha messo un mattoncino importante non solo nel presente ma anche nel futuro. La prima è Federica Carletti,



Federica Carletti



Sofia Martinelli

Rugby - La giornata ›

Spettacolo in riva al Piave tra Lafert e Benetton Rugby

Un'amichevole dal forte sapore storico: le due squadre non si affrontavano da 14 anni

SAN DONÀ DI PIAVE - C'era grande attesa per l'amichevole allo stadio "Mario e Romolo Pacifici" tra Lafert San Donà e Benetton Rugby. Un match che ha permesso alle due squadre di trovarsi a confronto dopo ben 14 anni (l'ultima partita tra le due squadre venete risale al 2000), in un match che ha visto riunite al Pacifici due formazioni "cugine" che si sono affrontate a viso aperto, in un vero derby d'amicizia, rugby e passione ovale. Soddisfazione per Lafert San Donà, che è riuscita a tener testa ai "leoni", soprattutto in mischia, riuscendo a segnare anche una meta tecnica trasformata da Dotta, nonostante la corazzata di stranieri messa in campo da Casellato. Dal secondo tempo poi le squadre hanno avuto modo di impiegare tutta la rosa a disposizione e per Lafert San Donà sono entrati anche molti giovani tra cui Ardila Ayala, Antonelli, Dal Sie, Miotto, Busato, Andrea Cincotto. Le mete biancoverdi sono state di Luamanu (2), Hayward, Lucchese e Bacchin (2). La partita si è svolta in 3 tempi (uno da 30' e due da 25' con pausa di 5' tra un tempo e l'altro). Alla fine il risultato è stato di 7-34. Buona accoglienza da parte del pubblico, con 600 spettatori che hanno potuto assistere anche ad un derby tutto in famiglia: quello tra le coppie di fratelli sandonatesi Bacchin e Zanusso (in foto). In campo sono scesi infatti Giorgio Bacchin per Lafert San Donà ed Enrico Bacchin per il Benetton (sue le 2 mete che hanno chiuso il match), mentre in prima linea si sono visti per la prima volta da avversari i due piloni Zanusso: Luca per Lafert San Donà e Matteo per il Benetton (fino allo scorso anno in biancoceleste). Molti gli ex leoni in campo, tra cui Paolo Furlan, Jaco Erasmus, Carlo Cendron, Samuel Seno, oltre a Matt Cornwell, permit player a Treviso lo scorso anno. Sull'altro fronte, hanno giocato molti atleti che hanno vestito la maglia del Rugby San Donà come Amar Kudin, tallonatore biancoceleste fino allo scorso anno, oggi a Treviso, e Ruggero Trevisan, già estremo del San Donà, approdato in estate a Treviso, poco dopo il passaggio di consegne della presidenza veneziana dal padre Sandro all'attuale presidente Alberto Marusso.



arrivata dalla Carrarese, la seconda è Sofia Martinelli, del settore giovanile del Volley Pool Piave. Lo staff di Giuseppe Giannetti le ha volute subito nel gruppo di B1. Ed in una settimana hanno debuttato entrambe. A 14 anni. Probabilmente le più giovani esordienti nella storia della società sandonatese, che pure di giovanissime ne ha viste impiegare tante in prima squadra. Sofia, centrale di 189 centimetri, è entrata a partita in corso nella trasferta di Martignacco e ricorda quei momenti con grande emozione. «Quando Giannetti mi ha detto che dovevo entrare», spiega Martinelli, «l'agitazione e l'ansia erano alle stelle, anche perché non sapevo se sarei stata impiegata da centrale o da opposto. È stato tutto così veloce che non mi sono neanche accorta del momento. Come giudico la mia prestazione? Penso di avere dato tutto quello che potevo dare, anche se so che si può e si deve giocare sempre meglio». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Carletti, schiacciatrice di 180 centimetri, entrata nel terzo set della partita al "Barbazza" contro Trento. «Ero già felice di essere stata inserita nella lista delle dodici convocate», spiega la giovane pallavolista, «e quando stavo per entrare avevo le gambe che tremavano. Come voto mi do un 5,5: sono molto critica con me stessa, perché so che posso dare di più e devo crescere di più». Per entrambe si prospetta una stagione molto impegnativa, distribuita tra Under 16, Under 18, Serie D ed ora anche un po' di B1, dove tra l'altro è arrivata la prima e tanto attesa vittoria (3-0) contro il Leali Volley Project di Padova.

PILLOLE DI SPORT

RUGBY 6 DONAZIONI

SAN DONÀ DI PIAVE - È stata confermata anche per questa stagione sportiva la collaborazione tra il Rugby San Donà e l'Avvis. I giocatori continueranno a fare da testimonial con la scritta dell'ente di donazione sulla spalla sinistra della maglia ufficiale di gara.

Bocce - Le premiazioni giovanili ›

Onore ai meriti per la Bocciofila di Noventa



NOVENTA DI PIAVE - In occasione della festa giovanile sportiva, al bocciodromo locale noventano, si sono svolte recentemente le premiazioni degli atleti più meritevoli della società guidata dal presidente Paolo Ostanello. Di fronte ad una nutrita cornice di pubblico sono stati menzionati i piccoli più promettenti ed anche i campioni italiani cresciuti nel vivaio di Noventa di Piave, tra cui Alessandro Ostanello, campione italiano nella categoria A, e Giacomo Ormellese, campione italiano under 23. La serata ha chiuso simbolicamente l'anno sportivo per l'attività giovanile, in attesa dell'inizio del campionato di serie B, iniziato invece lo scorso mese di novembre. Quest'anno, nella società noventana, faranno parte i due neo campioni italiani sopra citati e altri ragazzi provenienti da importanti realtà nazionali.

Tennis - campionati a squadre ›

Raffica di tornei al nuovo Tennis Club di Fossalta

FOSSALTA DI PIAVE - Con la costruzione del campo in erba sintetica e del nuovissimo campo red brick in terra rossa di ultimissima generazione, a Fossalta è iniziata l'attività della sezione locale di tennis, che va così ad aggiungersi al calcetto, già operativo da alcuni mesi. Ad inaugurare la struttura un doppio torneo all'Italiana con la formula dell'Ora, organizzato con un tabellone riservato ai giocatori Non Classificati ed un'altro riservato ai Classificati. La manifestazione, diretta dall'Istruttore FIT Stefano Donà, è stata vinta da Davide Mestre che ha avuto la meglio su Moreno Momentè tra i Classificati. Tra i Non Classificati, invece, primo posto per Luciano Camarotto su Enrico Finotto. La stessa formula di torneo è stata ripetuta per le donne con un tabellone unico ed ha visto il successo di Chiara Bortoletto su Scilla Casari Bariani. La sezione ha inoltre organizzato un campionato a squadre interclub per giocatori classificati 4.5 / 4.6 / 4 n.c., con 5 squadre ai nastri di partenza: Fossalta, L'An-

cora Losson, Monastier, Roncade e Fun Casin San Donà. La formula adottata è stata quella dei 2 singolari ed 1 doppio per ogni incontro ed è stata vinta dalla forte compagine del Fun Casin San Donà, capitanata da Gastone Veronese, dimostratosi la squadra più attrezzata in assoluto. «L'impegno e lo spirito profuso da tutte le squadre», ha spiegato l'organizzatore Stefano Donà, «è stato ottimo, in una manifestazione durata quasi due mesi con 10 giornate di gara». Contemporaneamente, inoltre, ha preso il via il Torneo Sociale di Singolare Maschile, aperto a soci e frequentatori abituali, che ha visto un altro successo di Davide Mestre al termine di una finale combattuta su Luca Pelizzer. Nel complesso i giocatori che gravitano attorno al circolo sono più di 40 e nel 2015 il direttivo si è posto come obiettivi l'affiliazione alla Federazione Italiana Tennis e la partecipazione al Campionato a Squadre FIT serie D4 con una squadra composta da giocatori locali.

San Donà di Piave › Musile › Noventa › Fossalta

Calcio - Promozione ›

Due allenatori a confronto con un punto in comune: "Scommettere sui giovani"

Colletto (Musile di Piave) e Canzian (Julia Concordia) si raccontano dopo la partita. Entrambi concordi: «Più spazio ai settori giovanili»

di Alessio Conforti - Foto Jorge Wiegand

MUSILE DI PIAVE - Una gara che in molti si aspettavano come affascinante e ricca di gol. Alla fine, però, gli spettatori si sono dovuti accontentare di un secco 0-0 che per Musile di Piave e Julia Concordia ha voluto dire un punto per ciascuno. In promozione, si sa, ogni partita è dura e i risultati pronosticati, il più delle volte, non si avverano mai. Al termine della gara abbiamo voluto sentire i due allenatori, non tanto per sottoporli alle classiche domande di tipo tecnico sul perché la partita fosse finita in pareggio o perché non fosse stato inserito, in quell'apposito minuto, Tizio anziché Caio. Piuttosto abbiamo intervistato Claudio Colletto del Musile Calcio e Riccardo Canzian del Julia Concordia con la finalità di capire e approfondire l'andamento della loro personale stagione in questo campionato. E alla fine, da due coach rivali, sono arrivati spunti pressoché univoci. «Quest'anno siamo partiti bene nei primi 50 giorni», spiega Claudio Colletto del Musile, «passando il turno di Coppa. Dalla gara contro il Favaro, però, abbiamo perso delle pedine importanti, che purtroppo hanno inaugurato tre sconfitte consecutive. Nell'ultimo mese, però, abbiamo ottenuto 5 risultati utili consecutivi. Siamo un'ottima squadra, sicuramente da metà classifica in su e possiamo giocarcela con chiunque. In questo senso cercheremo di fare più punti possibili in modo da recuperare il terreno finora perduto. Ciò che ci onora - ha continuato Colletto - è sicuramente l'operato del nostro settore giovanile. Ogni par-



Musile Calcio

tita abbiamo sempre dai 4 ai 5 fuori quota. Stiamo puntando fortemente sui giovani: è un punto per me imprescindibile. In veneto orientale, rispetto ad un tempo, abbiamo avuto un calo in questo senso e altre realtà, come per esempio il trevigiano, stanno facendo meglio. Dobbiamo avere tutti quanti la forza di invertire la rotta». Dall'altra parte dello spogliatoio il mister Riccardo Canzian, dal canto suo, centra subito il punto senza giri di parole. «Ho iniziato con qualche difficoltà la nuova avventura», ci ha confidato Canzian, arrivato a Concordia Sagittaria a campionato già iniziato, «ma i presupposti concordati con la società mi hanno spinto a credere fermamente in un progetto davvero stimolante. Tutta la società mira unita verso lo stesso traguardo: è questo il dettaglio che per me ha fatto la differenza. Sono molto contento, al di là dei risultati, dell'apporto che i miei calciatori stanno fornendo tanto negli allenamenti quanto nelle gare. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere la salvezza senza passare per i play out, programmando con calma e per tempo la nuova stagione. È un anno di ricostruzione - continua Canzian - nel quale vogliamo puntare fortemente sulle nuove leve e in particolare sul settore giovanile. In squadra abbiamo 4 giocatori del 1997 e il nostro impegno sarà quello di valorizzarli al cento per cento. Sarà questa la chiave di volta che ci permetterà di fare il salto di qualità».



Julia Concordia



Taekwondo - Campionato Italiano ›

Bronzo per il giovane Patrick Baldon

SAN DONÀ DI PIAVE - Medaglia pesante quella ottenuta ai recenti campionati nazionali di cinture rosse di taekwondo, svoltosi a Pavia lo scorso 2 novembre. Nell'occasione l'atleta sandonatese Patrick Baldon è riuscito a vincere un lodevole bronzo dopo una serie di combattimenti condotti con stile e grinta nella categoria juniores. Un risultato che accresce la già ricca bacheca dell'Asd Taekwondo Città del Piave in questo tipo di competizione, con due ori conquistati nel 2011, uno del 2012 e un altro nel 2013. Ma in questa prima fase stagionale l'attività agonistica degli atleti sandonatesi è stata caratterizzata da numerose medaglie ottenute anche al campionato interregionale Veneto, in data 26 ottobre, riservato alle categorie esordienti A/B e cadetti B. Alle gare hanno partecipato 9 atleti, che alla fine hanno portato a casa altrettante medaglie. Il ricco bottino ha permesso al team di classificarsi al secondo posto nella classifica a squadre di 30 società partecipanti. Ad aggiudicarsi la medaglia d'oro sono stati Chiara Turra, Eva Pravato e Filippo Favaro. Medaglia d'argento per Flavio Surya Rossi, Nicola Pravato, Simona Saliccioli e Mattia Molin. Bronzo, infine, per Pietro Turra e Cristian Camillo Zuin.



PILLOLE DI SPORT

TAEKWONDO

MUSILE DI PIAVE - Medaglie d'oro importanti ai campionati interregionali lombardi per gli atleti del Black Hawks Taekwondo Musile. Sul podio delle categorie esordienti e cadetti sono saliti Daniel Iskra, Giovanni Tonetto e Agnese Tonetto.

CALCIO: LA SALUTE ESONERA IL MISTER

LA SALUTE DI LIVENZA - Cambio tecnico in panchina per l'Asd La Salute di Livenza. Il presidente, Odillo Tonello, ha infatti sollevato dall'incarico il coach Cristian Febas, a cui è costata cara la sconfitta contro il Noventa in prima categoria. La squadra verrà allenata dall'allenatore delle giovanili Nonis e dal direttore sportivo Gianluca Donè.

CALCIO: BARESI A BIBIONE

BIBIONE - Ospite d'eccezione nei giorni scorsi a Bibione, dove all'hotel Savoy è intervenuto l'indimenticabile capitano milanista Franco Baresi. La sua presenza, di fronte a centinaia di giovani calciatori, ha sancito l'accordo di collaborazione tra l'accademia milanista e il Bibione calcio.



**SWIM AQUA
FIT 14.15**

nuotoconatale aquaticità
3.5anni scontonuoce gestanti
nuoto libero lezioni individuali
aquadynamic aqualong aqua
fit movement evolution water
trekking aquabike program
stronght evolution aqua fit
level it aqua diamond gag



**FIT AERO
BIKA 14.15**

cardiofitness salapesi sala
corsi gag spinning zumba
kickboxing macumba
pilates aerobike 70 gym
mix mastertone antalgica
aerodance superconditioning
powerstep functional pancafit®



via Fiumani, 102 - S. Simeone di Livorno (Pd)
T. 0427 312526 F. 0427 426652
info@parcolivenza.com
www.parcolivenza.com

San Stino di Livenza › Ceggia › Eraclea

Judo - Campionati Regionali ›

Al Trofeo di Treviso Eraclea protagonista

Medaglia d'oro per Darko Dolic.
Eraclea crocevia delle più importanti gare del Triveneto

ERACLEA - Prestazioni da protagonisti per gli atleti del Judo Kodokan Eraclea al recente appuntamento del "Trofeo Internazionale Città di Treviso". L'atleta Darko Dolic è riuscito ad ottenere la medaglia d'oro vincendo meritatamente tre incontri consecutivi. La società di Eraclea, il mese scorso, ha inoltre organizzato tre gare in due giorni nel locale palazzetto sportivo sulle rive del Piave. Sabato 8 novembre si è svolto l'appuntamento sportivo valevole per le qualificazioni ai campionati italiani assoluti di judo, a cui hanno partecipato tutti gli atleti del Veneto graduati cintura nera. Il giorno successivo è stata la volta del "Trofeo Veneto Kata" durante le ore della mattina e del "Torneo delle Cinture" al pomeriggio. In quest'ultimo appuntamento hanno gareggiato circa 300 atleti provenienti da tutte le province del Veneto.

Karate-Campionati Nazionali ›

Eraclea d'oro a Lignano Sabbiadoro



ERACLEA - Ancora grandi successi per gli allievi dell'Asd Koriyama guidati dal maestro di karate Andrea Abbate. Al campionato nazionale Aics e alla prima edizione del "Trofeo Geronimo Stilton", svoltisi entrambi al Palagetur di Lignano il 22-23 Novembre, la compagine di Eraclea e Roncade, composta da 23 atleti, è riuscita ad ottenere la bellezza di 11 medaglie. All'appuntamento sportivo hanno partecipato circa 700 atleti. Al Trofeo Stilton si è contraddistinta Laura Nobile, con una medaglia d'oro. Secondo gradino del podio, con relative medaglie d'argento, per Edoardo Morandin e Giovanni Beccati. Bronzo invece per Filippo Sacilotto e Asia Carrer. Al campionato nazionale Aics, invece, primo posto con medaglia d'oro per Sebastiano Cester, argento per Massimo Mariotto e bronzo per Giacomo Nobile, Fabio Carrer, Rudy Maschietto e Aurora Pasini. Satisfazioni sono arrivate dalla dirigenza sportiva. «Si tratta dell'ennesimo risultato positivo», ha detto il presidente Barbara Rumi, «che conferma l'ottimo lavoro svolto dal maestro Abbate e dal suo assistente Severino Moro».

Pattinaggio Artistico - La foto notizia ›

San Stino si complimenta con le sue campionesse



SAN STINO DI LIVENZA - Michela Nogarotto, Laura Biasotto ed Erica Cappelletto: tre sanstinesi sul tetto del mondo. A Reus, in Spagna, le tre atlete hanno vinto con il Pattinaggio Artistico di Portogruaro, per la terza volta, il titolo mondiale in casa delle rivali spagnole. Il fratello di Michela, Federico Nogarotto, ha voluto così ringraziare e festeggiare le tre atlete con un mega striscione nel loro paese nativo. Tutta la comunità sanstinese si è complimentata con le neo campionesse del mondo definendole come un vero e proprio «orgoglio del territorio».

Rugby - Il personaggio ›



SAN STINO DI LIVENZA - Ha mosso i primi passi nel rugby all'età di 15 anni, quasi per curiosità. Ma il più delle volte, dalla curiosità, nascono passioni che non ti abbandonano più per tutto il resto della vita, dandoti soddisfazioni inaspettate e per questo indelebili. Alessia Pantarotto, seconda linea del Riviera del Brenta, è stata una delle rivelazioni della nazionale di rugby femminile che bene ha figurato nel 6 Nazioni. Al punto da diventare una figura che continua a far parte delle ragazze che rappresentano il nostro Paese nelle più prestigiose competizioni di rugby. Nativa di San Stino di Livenza, 23 anni, di professione impiegata in un'autoscuola, Alessia riesce a coniugare gli impegni professionali con un nuovo e apprezzato ruolo: allenatrice della sua squadra locale di rugby.

Com'è nata questa opportunità di collaborazione?

«Con grande piacere mi è stato proposto di allenare i piccoli atleti del Rugby Livenza, una possibilità che mi ha regalato da subito una grande emozione. Ha avuto fin dai primi momenti un gusto davvero particolare, anche perché, secondo me, chi è bravo a giocare non è detto che sia bravo anche ad allenare».

Quali sono i punti fondamentali del tuo lavoro in allenamento?

«Sicuramente insegnare a giocare e soprattutto a divertirsi. Il gruppo mi ha accolto come una sorta di sorella maggiore. Devono tornare a casa contenti

Pantarotto: rivelazione in Nazionale con la passione per il Rugby Livenza

La seconda linea del Riviera Del Brenta: "Un'emozione la maglia tricolore nel 6 Nazioni". Quindi l'esperienza come allenatrice: "Un orgoglio per il mio paese"

di Alessio Conforti

dell'allenamento. Poi, per quanto riguarda il loro futuro, ci sarà tempo».

Oltre a giocare nel Riviera, allenare e lavorare come impiegata riesci anche a rispondere alle convocazioni in nazionale...

«Diciamo che effettivamente sono molto impegnata, visto che oltre al Rugby Livenza aiuto anche i piccoli del San Donà. Poi, dopo il lavoro, preparo la borsa e volo a Mira per gli allenamenti. La chiamata in nazionale è stata il coronamento di tanti sacrifici».

Cosa ricordi di quello splendido 6 Nazioni?

«Mi porterò nel cuore le emozioni di un sogno che si è avverato. Le prime due partite in Galles, poi la Francia partendo da titolare, con un'ottima prestazione da parte della nostra difesa. Per 10 giorni ho realizzato le ambizioni di una vita: alzarsi la mattina facendo quello che si desidera. Non si può chiedere di meglio».

Ora che fai parte del giro azzurro, qual è il tuo sogno nel cassetto?

«Sicuramente quello di vincere i mondiali. Ci arriveremo!»

Cosa farà Alessia Pantarotto da grande? Ti vedi come allenatrice?

«Perché no. Certo. Il rugby è una passione e se in futuro, appese le scarpette al chiodo, ci sarà la possibilità di allenare a grandi livelli non mi tirerò certo indietro!»

Basket - Torneo Amatoriale ›

Eraclea in testa al Campionato CSI



ERACLEA - Per il secondo anno nella sua storia, la Pallacanestro Eraclea partecipa anche al campionato CSI. È un campionato cosiddetto amatoriale, che negli ultimi anni sta assumendo sempre maggiore importanza. In realtà l'amatoriale è una categoria che sta raggiungendo dimensioni sempre più grandi, in tutti gli sport di squadra. Tale trend è dettato dall'attuale crisi economica, che ha portato molte società sportive ad abbandonare i campionati professionistici, più costosi e più impegnativi, per dirigersi verso le categorie amatoriali. Gli stessi atleti iniziano a preferire, spesso, questi campionati, dove si fa qualche allenamento in meno (e si ha qualche sera libera in più), e dove, comunque, il livello tecnico e agonistico in campo è di assoluto livello. A dar ulteriore prova del successo del fenomeno "campionati amatoriali" è la buonissima cornice di pubblico presente ad ogni partita. Per quanto riguarda la Pallacanestro Eraclea, l'obiettivo stagionale dichiarato dalla società è la promozione in serie A1. Gli atleti eraclei presentano al via uno dei roster più giovani del campionato e vogliono sfruttare l'esperienza maturata nella scorsa stagione. La guida tecnica è affidata alla strana coppia Favaro-Fiorindo, che alla sesta giornata ha permesso ai biancoverdi di guidare la classifica assieme ad Oderzo, Monastier e Chiarano, tutte con cinque vittorie ed una sconfitta. Tra molte conferme e qualche nuovo innesto, nella rosa sono presenti infine molte vecchie conoscenze della società, che, pur abbandonando per qualche anno la palla a spicchi, non hanno mai perso la passione e l'amore per questo sport e ora chiedono quello che ogni uomo almeno una volta nella vita chiede: un'altra possibilità.

Volley - Campionato Provinciale ›

Azteca Milling Blu: iniziata la scalata al girone C

CEGGIA - Inizio in salita per la squadra under 16 femminile Azteca Milling Blu, attiva nel girone C del campionato provinciale veneziano. La gara iniziale delle ragazze allenate dal coach Eleonora Cella, disputata contro il Volley 3 Salzano, è finita al tie break con il punteggio di 3 a 2 per le salzanesi ma con buoni scambi e momenti di gioco intensi. Nelle successive tre partite la squadra non ha portato a casa alcun risultato, un po' perché si erano infortunate due atlete importanti ed un po' perché di fronte c'erano compagini collaudate del calibro di San Donà, Volley Annia e Sinergi Volley. Tuttavia l'Azteca Milling Blu è riuscita a battere con un netto 3-0 due squadre importanti come Spinea e Terraglio. A seguito di questo primo scorcio di stagione la compagine di Ceggia è al centro della classifica del proprio girone. Il bilancio iniziale è affidato ad un pilastro della società del calibro di Renato Pedrocchi. «Non possiamo dimenticare che questo gruppo si allena insieme solo da pochi mesi», spiega Renato Pedrocchi, «visto che vi fanno parte ragazze provenienti da altre realtà sportive limitrofe. All'inizio di novembre siamo inoltre riusciti a recuperare tutte le atlete che erano ferme per infortuni e problemi di altro genere: un dettaglio che ci fa ben sperare per il futuro. Il buon lavoro di una mano esperta come Eleonora Cella, insieme al suo staff composto da Linda e Roberto, stanno già dando i primi frutti. Siamo convinti -conclude Pedrocchi- che l'operatività del nostro settore tecnico porterà buone soddisfazioni sia per le atlete che per la nostra società sportiva».



Tiro con l'arco - Stagione indoor ›

Frecce di precisione per gli arcieri ciliensi



CEGGIA - Dopo l'ottima stagione disputata all'aperto gli Arcieri Ciliensi hanno iniziato da alcuni mesi l'attività indoor con gare a Piazzola Sul Brenta, Treviso e Pocenca, ottenendo grandi risultati, soprattutto nelle prove a squadre giovanili junior e allievi, sia maschili che femminili. A Piazzola sul Brenta è giunta un'ottima performance a squadre con primi posti degli junior Doretto, Carnellosso e Davanzo, ma anche degli allievi Licciardello, Fornasier e Prosperi. Le allieve si sono qualificate seconde con Sorgon, Carrer e Momentè. Podio individuale completo, invece, a Pocenca il 19 ottobre con Giulia Sorgon, Angelica Baesse e Giulia Carrer, oltre al 2° e 3° posto negli junior di Luca Fornasier e Francesco Doretto, in aggiunta alla medaglia d'argento nei ragazzi di Antonio Brunello. Al 1° posto assoluto, nella categoria senior femminile, Vania Parpinello mentre al secondo, nei master, si è posizionato il padre Tarcisio Parpinello. A Treviso, inoltre, altri ottimi piazzamenti sono arrivati dal giovanile, con il 1° posto di Giulia Sorgon e il 3° di Giulia Carrer nelle junior. Secondo gradino del podio, invece, per Antonio Brunello nei ragazzi. Nelle squadre 1° posto per le allieve (Sorgon, Carrer e Baesse) e 3° per gli allievi (Licciardello, Doretto e Fornasier). Nel mese di dicembre gli Arcieri Ciliensi parteciperanno alle finali nazionali della Coppa Centri Giovanili a Torino, evento nazionale riservato alle 16 migliori squadre di società che si cimentano nel tiro con l'arco. Gli atleti di Ceggia, dall'inizio dell'evento, si sono qualificati per ben quattro volte, organizzando per due volte le finali al Palasport di Caorle. Ma gli obiettivi, in vista del nuovo anno, non finiscono qui visto che poi partirà la corsa ai campionati regionali indoor in programma a Mareno di Piave (TV) l'11 gennaio e soprattutto ai nazionali in programma alla fine del mese venturo alla fiera di Rimini.

Judo - Gran Premio Kata Veneto ›

Il Judo Kiai Atena vince il Gran Premio Veneto

La società portogruarese ancora una volta prima a livello regionale nel kata

PORTOGRUARO - Il Judo Kiai Atena di Portogruaro ha confermato, nel corso del Gran premio Veneto 2014 al palazzetto dello sport di Eraclea, la propria supremazia regionale nella specialità di kata. Seppur priva in gara della coppia nazionale Dotta-Durigon, l'associazione portogruarese ha vinto la classifica finale della competizione grazie ai risultati ottenuti dalla coppia Alessandro Boschini-Tommaso Drigo, che si sono aggiudicati il primo posto nel Nage No Kata e terzo posto nel Nage No Kata completo.

Terzo posto anche per il duo Nicolò Mengoli-Davide Martin nel Kodokan Goshin Jitsu, categoria dove invece Cristina Trifiro e Benedetta Romeo hanno ottenuto il quinto posto.

Settimo posto, infine, per Catia Perissinotto e Giulia Zonta nel Ju No Kata. Buone anche le prestazioni di Claudio De Micco e Andrea Rizzetto nel Kata misto.

Con questi risultati la società Judo Kiai Atena si è classificata al 1° posto nel Gran Premio Veneto seguita dal Judo Vittorio Veneto e dal Judo Verona, in qualità di squadra kata più organizzata e numerosa di tutta la regione. Nel pomeriggio,



infine, una rappresentativa di 20 atleti delle categorie bambini e ragazzi hanno partecipato al Torneo delle Cinture, che ha visto protagonisti oltre 280 bambini delle società della provincia di Venezia.

PILLOLE DI SPORT

CALCIO: TORNEO DEI PICCOLI AMICI

PORTOGRUARO - Entusiasmo allo stadio Mecchia per il primo torneo "Rete Centro" per piccoli amici, che ha coinvolto bambini dai 6 agli 8 anni. Presenti le società Aurora San Nicolò, Summaga, Giussago, Villanova, Lugugnana e Portogruaro.

Arti marziali - Agonismo ›

Portogruaresi sui ring che contano

PORTOGRUARO - Giovani combattenti pronti ad un grande futuro. Gli atleti del Fighters Team Boxing Club di Portogruaro, allenati dal maestro Matteo Sabatino, hanno disputato infatti diversi incontri nei ring dell'intero Triveneto, ottenendo risultati molto confortanti. A cominciare da Piero Lena, 19 anni, imbattuto nell'ultimo match di boxe, così come Alberto Favruzzo, 18enne con 2 incontri all'attivo. I due, il prossimo anno, saranno impegnati nei campionati italiani di boxe. Ottime indicazioni arrivano anche da Riccardo Buffon e Filippo Rossi: quest'ultimo, in particolare, presto debutterà nei rettangoli che contano. Tra i nuovi acquisti del Fighters Team c'è il giovane Norbert Salay, già agonista in Repubblica Ceca. La società sportiva portogruarese opera sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto, allenandosi all'Olimpia Uno di Portogruaro.



Volley - Bilanci di fine anno ›

Record di gare per la pallavolo portogruarese: 235 match in un anno

Tra i risultati più importanti spicca la salvezza in serie C maschile

PORTOGRUARO - È tempo di bilanci per l'associazione pallavolistica portogruarese, che nello scorso campionato ha disputato, tra tutte le categorie, ben 235 partite di campionato. Numeri importanti che hanno collocato la realtà sportiva tra le prime dieci società operanti in regione, in un totale di 415 sodalizi. In provincia di Venezia nessuno è riuscito a fare meglio. Nella passata stagione sono stati quindici i campionati disputati, con l'euforia rappresentata dal raggiungimento dell'obiettivo salvezza nella serie C maschile, neopromossa in categoria. Importanti anche i risultati ottenuti dall'under 15 maschile, che si è qualificato



per la fase di eccellenza regionale e l'under 12, vice campione provinciale. Altrettanto positive le prestazioni del reparto femminile, tra le quali spicca

un ottimo quinto posto in prima divisione e la vittoria della Coppa Venezia. La società portogruarese, presente sul territorio da ben 38 anni, gestisce sia il settore maschile che quello femminile, puntando fortemente sul settore giovanile. Nell'anno 2014 gli iscritti sono stati circa 200, tra atleti ed atlete e circa 80 di età inferiore ai 12 anni e 120 inferiori ai 18 anni. Il gruppo sportivo, infine, da diversi anni ha indirizzato la sua attività all'espansione della base del movimento pallavolistico, facendo un'opera di informazione e di sensibilizzazione già dalle scuole elementari per invitare i bambini a partecipare ai centri di avviamento allo sport.

DECISIONE

"Non aspettare il momento giusto per fare le cose.

L'unico momento giusto è adesso!"

Dai visibilità alla tua azienda su queste pagine.

Per informazioni commerciali:

Zambon Edizioni srl

Tel. 0421. 351366

info@laprovinciasportiva.it

La Provincia SPORTIVA

La Provincia Sportiva è un free press distribuito nei comuni di:

Cavallino-Treporti › Ceggia › Eraclea › Fossalta di Piave
Jesolo › Musile di Piave › Noventa di Piave › Portogruaro
San Donà di Piave › San Stino di Livenza

In **2.500** attività commerciali, **300** associazioni sportive,
50 palestre e centri sportivi.

9 uscite all'anno, con **90.000** copie in distribuzione gratuita
e **280.000** potenziali lettori.



Jesolo › Cavallino-Treporti



Ciclismo & Beneficenza ›

Gianni Bugno a Jesolo con la carica di 350 ciclisti

Successo per la 3ª "Pedalata con il Campione" nello splendido percorso del Veneto orientale

JESOLO - Ciclismo, solidarietà e personaggi illustri dello sport a due ruote. Sono stati questi gli ingredienti che hanno caratterizzato la 3ª "Pedalata con il Campione", svoltasi a Jesolo ad inizio novembre. Ospite dell'evento l'amatissimo Gianni Bugno, due volte campione del mondo e presidente internazionale dei corridori professionisti. Dopo le scorse edizioni, dove arrivarono in sequenza prima Filippo Pozzato e in seguito Ivan Basso, l'associazione sportiva Jesolo Team 88, con il suo presidente Maurizio Pivetta, è riuscita anche quest'anno ad organizzare una giornata destinata ancora una volta ad entrare negli annali di questo splendido sport, molto seguito anche a livello locale. Prova ne è stata la partecipazione di ben 350 ciclisti provenienti da Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, molti dei quali già presenti la sera prima e ospitati in diverse strutture ricettive della città. Con loro anche il team manager della Cannondale Stefano Zanatta, l'iridato paralimpico Michele Pittacolo e infine dei noti ex professionisti come Riccardo Magrini, Osvaldo Bettoni e Roberto Poggiali. Alla pedalata hanno partecipato atleti di tutte le età, dal più piccolo, Andrea di 11 anni, al più anziano, Natale, di 78 anni. Il percorso è di quelli mozzafiato, come vuole la tradizione. Ottanta km lungo le strade del territorio veneziano: Jesolo, Eraclea, Caorle, San Donà di Piave, Musile e la splendida laguna di Venezia. Tempo di realizzazione: 2h e 30 minuti. Secondi interminabili dove la spinta sui pedali s'intrecciava con la voglia di aiutare il prossimo divertendosi e soprattutto incontrando gli amici di sempre con quelli conosciuti per l'occasione. E in fin dei conti, se ci pensate, è proprio questa una delle vere e più profonde essenze dello sport. (bettiniphot.net)

Bridge - Campionato Italiano Allievi ›

Due jesolane sul podio che conta



JESOLO - Non finisce di stupire la coppia di giocatrici Paola Cimitan e Flavia Vecchina, recentemente all'opera nel campionato italiano allievi di bridge, nella competizione a coppie e a quella in squadre miste signore. Le due jesolane, amiche da oltre trent'anni, da tre partecipano con frequenza alle varie competizioni di categoria, scalando le posizioni e arrivando all'atteso appuntamento nazionale. Nella gara a coppie, dopo 54 smazzate, Flavia e Paola sono riuscite ad aggiudicarsi il terzo posto con un'ottima medaglia di bronzo. Nella competizione a squadre, invece, è arrivato uno storico primo posto con medaglia d'oro nella categoria Allievi Terzo Anno Pre-Agonisti, ottenuto grazie alla collaborazione con due ragazze di Pordenone, Agnese Casadel e Cristina Cappelletto. L'unico gruppo del campionato ad essere interamente composto da sole donne: un dettaglio che non è sfuggito al pubblico. Quote rosa alla conquista del bridge italiano.



Nordic Walking - Percorso misto ›

Una camminata di 11 km tra storia, cultura e paesaggi

CAVALLINO-TREPORTI - Giornata dal grande fascino sportivo e culturale quella trascorsa lo scorso 16 novembre a Cavallino-Treporti, dove il gruppo locale di walkers dell'Asd Laguna Nord ha organizzato l'uscita denominata "Via dei Forti".

La camminata nordica, svoltasi in un percorso misto tra strada e spiaggia, è stata guidata dall'esperto e appassionato di storia militare Fulvio Lazzarini, che ha conquistato e mantenuto alta l'attenzione dei presenti raccontando sapientemente curiosità e aneddoti riguardanti alcuni importanti edifici bellici. Tra le bellezze visitate dai partecipanti, infatti, vi erano alcune strutture risalenti al XIX e XX secolo presenti sull'intero territorio di Cavallino-Treporti. In particolare il gruppo ha visitato Forte Treporti, appartenuto all'Impero Austroungarico e le batterie Amalfi, San Marco e Pisani, operative nella prima guerra mondiale.

La combinata sport e cultura, in questo senso, rappresenta uno degli obiettivi fondamentali dell'associazione veneziana, che promuove numerose attività sportive fin dall'anno 1992.

Taekwondo - Brillano i giovani ›

Autunno d'oro per i draghi del Taekwondo jesolano

JESOLO - Non poteva iniziare meglio la nuova stagione sportiva dell'Asd Taekwondo Drago Jesolo. Gli atleti del maestro Andrea Crivellaro, infatti, hanno ottenuto due podi in altrettante competizioni d'importante caratura. La prima il 4 ottobre scorso a Karlovac, in Croazia, in occasione del 4° World Hallelujah Championships, dove Alessandro Milan e Lorenzo Zia si sono distinti nella specialità del combattimento contro atleti provenienti da tutta Europa, non riuscendo a raggiungere, per poco, la vetta del podio, fermandosi entrambi in finale. Importante comunque il risultato che è valso ad entrambi la medaglia d'argento. La seconda tappa affrontata con successo dai giovani draghi jesolani è stata quella di Busto Arsizio, in provincia di Varese, al campionato interregionale di combattimento, dove hanno preso parte 44 società provenienti da varie zone d'Italia, con la presenza di più di 400 atleti. Ed è proprio in questo scenario che i ragazzi del Taekwondo Drago Jesolo hanno conquistato ben 6 medaglie d'oro con Maddalena Bodi, Ascanio Valleri, Alvise Comin, Leonardo Marin, Lorenzo Zia e Tommaso Montagner. Senza dimenticare le 3 medaglie di bronzo grazie alle performance di Achille Piero Bobbo, Riccardo Rossato e Alessandro Milan. Proprio grazie a questi risultati la società jesolana, che opera anche a Cavallino Treporti, si è classificata 4° società della competizione.



Karate - Campionati Europei ›

Orgoglio italiano: Iris Lazzarini argento a Londra

CAVALLINO-TREPORTI - Trasferta londinese di successo per l'atleta 17enne del karate Cavallino Iris Lazzarini, che ai campionati europei sulle rive del Tamigi ha ottenuto un'ottima medaglia d'argento nel combattimento (kumite), gareggiando nella categoria cadetti B -50 kg. Nel corso dell'ambito

appuntamento sportivo, nel palazzetto di Docklands, la giovane azzurra ha svolto diverse gare in gran stile, arrivando con merito alla finale proprio contro una rivale inglese. In generale, però, tutta la troupe azzurra ha dato prova di grande capacità agonistica e tecnica ed ha avuto in Iris Lazzarini un vero e proprio fiore all'occhiello. Dopo aver vinto due bellissimi incontri, con il risultato di 6/2 e 6/0, Iris non è riuscita ad aggiudicarsi il titolo di cam-



Ciclismo - Tempo di premiazioni ›

Matteo Scarparo è campione sociale agonistico 2014

JESOLO - Brillano i più meritevoli tra le fila del gruppo ciclistico Marina Cicli Sperandio Ristorante Paloma. Al recente pranzo sociale dell'associazione sportiva, infatti, il presidente Bruno Dalla Pria ha consegnato targhe e riconoscimenti agli atleti che si sono maggiormente differenziati nel corso dell'ultima annata sportiva. Nella classifica agonistica 2014, per quanto riguarda la prima fascia compresa tra i 18 e i 49 anni, primo posto assoluto con 60 punti per Matteo Scarparo, che si laurea quindi campione sociale agonistico 2014. Seguono i ciclisti Massimo Cudignotto (51 punti), Omar Liva (51 punti) e Michele Carraro (42 punti). Per quanto riguarda invece la classifica finale a chilometri 2014, a spuntarla è stato Mauro Cudignotto con 2747 km di corsa. Seguono il presidente Bruno Dalla Pria (2613 km) e Sergio Filippi (2148 km).

Ginnastica artistica
Stage con le campionesse ›

Le atlete della Ginnastica Laguna a lezione da Leni e Crisci

CAVALLINO-TREPORTI - Entusiasmo e partecipazione in occasione dello stage di ginnastica artistica di Abano Terme il mese scorso. Presenti numerose atlete, allenate dalla grande Adriana Crisci, che milita in serie A, e Giulia Lena, ginnasta della nazionale italiana. L'appuntamento ha avuto il duplice obiettivo di far stare a contatto le ragazze con le loro beniamine e allo stesso tempo aggiornare gli istruttori con il master gaf organizzato dalla Uisp regionale, affidato alla nota Moira Ferrari.

pionessa europea a causa di mezzo punto alla finalissima assoluta, dopo il termine del tempo in assoluta parità contro la fortissima antagonista serba. Una vittoria che avrebbe seguito il terzo posto ottenuto ai recenti mondiali. Una raffica di titoli eccellenti, dopo la vittoria agli italiani a Roseto degli Abruzzi, l'argento agli Internazionali di Trieste e l'oro nei regionali. «È stato comunque un grande orgoglio», ha spiegato l'atleta allenata dal maestro Adriano Cosma, «e sono felicissima di essere salita su quel podio che aspettavo da tanto. Ora mi aspetta una gara nazionale a Casagiove, in provincia di Caserta, il prossimo 14 dicembre, dove come sempre cercherò di dare il massimo». E su questo, aggiungiamo noi, non ci sarà sicuramente alcun dubbio.

CAMP 2015

Camp di Calcio e Corso di inglese per ragazzi/e dai 6 ai 16 anni

MALTA

dal 5 al 12 luglio 2015

Il football camp

È un progetto sportivo-educativo rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 e i 16 anni, che avranno l'opportunità di vivere un'esperienza unica basata sul gioco del calcio, lo studio della lingua inglese, nonché di godersi una vera e propria vacanza nella splendida isola di Malta.

I ragazzi saranno seguiti da tecnici preparati e istruttori che garantiranno la costante sorveglianza 24 ore su 24.

I corsi di inglese sono tenuti da:



La conduzione tecnica

PAOLO TRAMEZZANI

Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, ha una carriera con 20 anni di calcio professionistico giocato in società tra cui Inter, Venezia, Tottenham e Atalanta. Allenatore in seconda di Mister Gianni De Biasi alla guida della nazionale Albanese per i mondiali di calcio Brasile 2014. Allenatore e testimonial del Milan Junior Camp è stato anche primo testimonial per l'Italia Coerver coaching. È commentatore tecnico RAI per la rubrica Lega Pro.



Quote di partecipazione

CAMP 2015	Iscrizione entro il 31/12/14	Iscrizione entro il 31/01/15	Iscrizione entro il 31/03/15 Data di chiusura iscrizioni
MALTA	€ 1.120,00	€ 1.230,00	€ 1.320,00

I camp si effettueranno con un numero minimo di partecipanti. I pagamenti possono essere personalizzati. Le quote possono subire variazioni.

La quota comprende

- Volò aereo A/R Ryanair da Treviso e tasse aeroportuali
- Trasporto con Pullman GT, A/R airport-hotel transfer, A/R tutti i giorni alle strutture sportive, la scuola e l'hotel
- Hotel 4* - Camere multiple e trattamento in pensione completa (colazione, pranzo e cena)
- Assistenza e sorveglianza 24h su 24h 8 giorni/7 notti
- Corso d'Inglese Generale 20 lezioni + materiali del corso + certificato a cura di ESE European School of English
- Uso delle strutture sportive e istruzione tecnica
- Attività ricreative
- Kit sportivo
- Assicurazione individuale e assistenza medica



Segreteria organizzativa

Via Antiche Mura, 12 - 30016 Jesolo (VE) - Tel. 0421.351366
Cell. 320.3324113 - Fax 0421.369875 - info@zambonedizioni.it



Le strutture



Quanti popoli nella capitale!

Fenici, arabi, greci, inglesi... Sono passati tutti per La Valletta, capitale di Malta, fondata da un Ordine di Cavalieri e oggi meta turistica nel Mediterraneo. Tra opere di Caravaggio e dolci turchi, scopriamo un'isola che nei secoli ha fatto gola a molti.

È il 1566 quando il cavaliere Jean de la Valette decide di dare il proprio nome alla città che il suo ordine ha appena fondato. Oggi, con i suoi 6000 abitanti circa, La Valletta è capitale di Malta, nonché centro nevralgico delle attività commerciali e amministrative dell'isola. Un'isola piccola, che fa parte di un arcipelago (ci sono anche Gozo e Comino, oltre a isole minori disabitate) che ne ha viste di tutti i colori. Basti sentire quante ipotesi si fanno sull'etimologia del nome Malta.

Api, montagne e ninfe

Dietro a quelle 5 lettere si nasconde un vero e proprio mistero. Vai a capire perché si chiama proprio Malta! Un'ipotesi è che il nome le sia stato dato dai Greci (nell'822 a.C.) che la chiamarono Melite per la grande quantità di api che si trovavano sull'isola (da mèlitta, in greco "ape"). Un'altra vuole che derivi dall'ebraico Malet, che vuol dire "rifugio", vista la sua posizione geografica. Per altri, la parola Malta verrebbe dall'antica lingua fenicia: "malit", ovvero "montagna".

Poi c'è chi ritiene che il nome sia stato dato in onore della ninfa Melite. Infine l'ipotesi etimologica più affascinante: la parola Malta va letta al contrario, come in molte lingue orientali.

Ed ecco che si materializza la parola Atlam, ossia Atlas (dato che in greco la lettera "m" si converte facilmente in "s"): l'isola di Malta non sarebbe altro, quindi, che una rimanenza del monte Atlante.

Un po' di storia...

Greci, fenici, arabi: piazzata lì, nel cuore del Mediterraneo, era inevitabile che subisse le influenze di tutti i popoli che l'hanno circondata e conquistata, arricchendola parecchio - come è successo alla Sicilia - dal punto di vista culturale. I primi stanziamenti (ci sono tracce di insediamenti che risalgono al 6000-4000 a.C.) erano costi-

tuiti da coloni provenienti proprio dalla Sicilia, come testimoniano i tipi di ceramica simili trovati a Malta e nella zona di Siracusa.

A partire dal 3500 a.C. inizia l'era dei templi, fioriti sull'isola per circa un millennio per mano del "popolo dei templi", scomparso a causa di una grave epidemia. Malta resta così disabitata per qualche centinaio di anni, finché un nuovo flusso migratorio (probabilmente sempre dalla Sicilia) non porta nell'isola la cultura dei costruttori di dolmen, piccole camere costituite da pietre verticali sulle quali veniva appoggiata una grande lastra a fare da copertura. Bisogna attendere il 1000 a.C. perché facciano la loro comparsa i Fenici, che colonizzano Malta usandola come punto d'appoggio per i loro commerci nel Mediterraneo. Nell'ordine, tocca poi ai Greci (700 a.C.), ai Cartaginesi (400 a.C.), ai Romani (200 a.C.), ai Bizantini (300 d.C.) e agli Arabi (870 d.C.) conquistarla.

I difensori di Malta

Dagli Arabi ai Normanni (1091) provenienti dal Regno di Sicilia, fino al 1530, quando venne concessa in affitto a quelli che diventeranno noti come i Cavalieri di Malta, un ordine monastico militare che fortificò l'isola dopo aver resistito all'assedio dei Turchi. Dovettero cedere solo nel 1789 di fronte alla conquista di Napoleone, che passava da quelle parti mentre si dirigeva in Egitto e cercava un porto sicuro per le sue navi. I francesi rimasti nell'isola non sono però visti di buon occhio dagli abitanti del posto, che chiedono aiuto alla Royal Navy, la marina militare inglese. Dal 1814 l'isola diventa parte dell'Impero Britannico, ottenendo l'indipendenza solo nel 1964 e diventando repubblica dieci anni dopo. Non tutti sanno, poi, che ora Malta è sotto l'ala protettrice italiana: nel 1979, infatti, ebbe fine l'accordo di difesa militare con il Regno Unito. Da allora, in caso di un improbabile attacco, la difesa dell'isola spetterebbe alle Forze Armate

Maltesi e all'Italia.

Un Caravaggio da vedere

In seguito al referendum del 2003, Malta è entrata a far parte dell'Unione Europea e dal gennaio 2008 ha adottato l'euro come moneta nazionale. Ancora più semplice, dunque, per chi la sceglie come meta turistica o per vacanze-studio. I voli low-cost sono sempre più facili da trovare, così come i pacchetti volo+hotel per un solo weekend, più che sufficiente a scoprire l'isola. L'attrazione più nota della capitale è la concattedrale di San Giovanni, costruita per volere dei cavalieri subito dopo il loro insediamento ed eretta a tempo di record da Girolamo Casarsa (tra il 1573 e il 1577). Per oltre 200 anni fu la chiesa conventuale dell'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni, che provenivano dalle più importanti e facoltose casate europee per proteggere la fede cattolica dagli attacchi turchi e che di conseguenza donarono alla cattedrale opere di grande valore artistico. Tra queste, anche due dipinti di Caravaggio: la famosa "Decollazione di Giovanni Battista", con cui l'artista italiano ottenne l'onore della Croce di Malta, e "San Gerolamo", custodite entrambe nell'oratorio.

Da vedere anche il Palazzo del Gran Maestro, oggi sede del Parlamento maltese, noto soprattutto per la sua "Stanza degli arazzi", e la Sacra Infermeria: un tempo ospedale dei Cavalieri di Malta, ora è utilizzata come centro per conferenze. Il tour storico-culturale si completa con la visita alle fortificazioni della città, al forte di Sant'Elmo e al Museo di Belle Arti: tutte opere che sono valse a La Valletta il titolo di "patrimonio dell'umanità" assegnato dall'Unesco.

Turchi e inglesi anche in cucina

Come è facilmente immaginabile, anche le tradizioni gastronomiche di Malta hanno subito l'influenza dei vari

passaggi sull'isola, con ricette che ricordano piatti arabi, inglesi o spagnoli, senza dimenticare il sapiente tocco italiano. Il periodo coloniale britannico e certe abitudini di Londra e dintorni si rivedono ad esempio nelle sostanziose colazioni servite negli alberghi dietro pagamento di un supplemento. L'Italia vien fuori invece nei menù dei ristoranti, dove non mancano pizza e pasta, oltre a piatti più raffinati a base di pesce.

Esiste anche una cucina propriamente maltese, a dir la verità, basata su minestre, sformati e coniglio (fenek), piatto nazionale preparato in una soluzione di aglio e vino rosso o con pomodoro e patate. Tipici anche i "pastizzi", sfogliatelle o involtini ripieni di ricotta e preparati in altre mille varianti che riempiono le vetrine delle "pastizzerie": ottimi come spuntino.

Sapori di Sicilia

Un piatto di pesce e un buon calice di vino. I ristoranti di Malta possono offrirvi anche questo. Meglio orientarsi comunque sui locali che servono il pesce intero facendolo pagare a peso e sceglierlo in base alla stagione. Molto popolare lo stufato di polpo cotto nel vino rosso, mentre tra agosto e settembre è diffuso il lampuki, una specie di orata servita stufata, alla griglia, al forno o come ingrediente della torta tal lampuki. Il clima dell'isola favorisce la maturazione dell'uva, con conseguente diffusione di etichette locali.

Nei dolci, invece, si vede soprattutto l'influenza turca: spesso a base di mandorle, miele, fichi e sesamo, i più famosi sono la helwa tat-tork (detto "dolce dei turchi") e il qahhag tal-ghasel moele, il tradizionale anello al miele preparato con zucchero nero e cannella. Senza dimenticare cannoli e cassate, facili da trovare in ristoranti e bar: d'altra parte, la Sicilia resta sempre dietro l'angolo...

Vanni Spinella

MALTA

